

Pediculosi del capo

E' opportuno sottolineare che il pidocchio è un parassita esclusivamente umano e la trasmissione dell'infestazione. In questi ultimi anni si è verificata una recrudescenza dei casi di pediculosi del capo tra la popolazione. Nella scuola, tale infestazione, è talora diffusa in maniera massiccia coinvolgendo luoghi dove questa ti numerosi alunni e provocando situazioni di disagio.

E' necessaria la piena collaborazione degli insegnanti e delle famiglie su questo problema perché siano adottate tutte quelle precauzioni per prevenire e combattere efficacemente, senza vergogna o pregiudizi, la diffusione dell'infestazione.

Che cos'è

La pediculosi è un'infestazione da parte di pidocchi, piccoli insetti che vivono succhiando il sangue dell'ospite. L'unico ospite è l'uomo.

Esistono 3 tipi di pidocchi:

- il pidocchio della testa, che determina la forma di pediculosi più frequente;
- il pidocchio del pube, o piattola, trasmesso per contatto sessuale
- il pidocchio del corpo, molto raro nei nostri climi.

Il tipo di pidocchio più diffuso nei bambini è il **Pidocchio del capo**, che vive e si riproduce sul cuoio capelluto, è lungo da 2 a 4 mm ed ha un colore che varia dal bianco sporco al grigio. Si attacca alla base del capello e vi depone le uova, chiamate anche **lendini**. Le uova sono lunghe poco meno di un mm, ovoidali, grigio-bianche, facilmente confondibili con scaglie di forfora; a differenza di queste però non si staccano facilmente.

Il pidocchio lontano dal capo sopravvive solo poche ore, sia per la mancanza di nutrimento che per le condizioni non favorevoli dell'ambiente. Non causa malattie. Il soggetto infestato si può causare lesioni da grattamento se non si provvede alla rimozione degli insetti e delle loro uova.

La trasmissione della parassitosi avviene per contatto tra persone ed è facilitato da condizioni di sovraffollamento; può anche avvenire attraverso l'impiego in comune di

oggetti quali: spazzole, pettini, cappelli, sciarpe, cuscini ecc.. ma non si esclude anche la vicinanza di soprabiti e cappelli in attaccapanni molto stipati.

Contrariamente a quanto pensano in molti, i pidocchi non saltano da una persona all'altra. Inoltre l'infestazione non è particolarmente associata alla lunghezza dei capelli, pertanto non sono giustificati tagli della capellatura.

Come si manifesta

Il prurito è il sintomo principale e la pelle può presentarsi arrossata. Può esservi una moderata infiammazione delle ghiandole linfatiche dietro le orecchie e nella parte posteriore del collo. A volte l'infestazione può essere priva di sintomi particolari. I punti in cui i pidocchi si localizzano sono soprattutto il cuoio capelluto, particolarmente nella zona della nuca e dietro le orecchie, ma possono ritrovarsi anche tra le sopracciglia, le ciglia e la barba.

Quali sono i rischi

Le lesioni superficiali prodotte dal grattarsi si possono infettare con batteri (foruncolosi, impetigine).

Cosa si deve fare

Il trattamento della pediculosi del capo è basato sull'impiego di prodotti contenenti sostanze antiparassitarie, di libera vendita in farmacia. I prodotti vanno utilizzati rispettando le informazioni contenute nelle rispettive confezioni. Per favorire il distacco delle lendini è utile pettinare i capelli con un pettine fitto, meglio se bagnato nell'aceto caldo. Un secondo ciclo di trattamento può essere ripetuto dopo 8-10 giorni per eliminare eventuali insetti nati nel frattempo da lendini rimaste vitali dopo il primo trattamento. ***Al fine di non sottoporre il bambino a trattamenti inutili, si raccomanda la visita dal proprio medico.***

Per essere sicuri di stroncare l'infestazione è necessario sottoporre al trattamento tutti i componenti della famiglia. In alternativa, si deve ispezionare attentamente il capo di ogni soggetto convivente per escludere la presenza di pidocchi o lendini.

Inoltre lavare i vestiti, la biancheria del letto e da bagno subito dopo il trattamento per evitare reinfestazioni. Il lavaggio a caldo in lavatrice (60°) o il lavaggio a secco consentono l'uccisione degli insetti.

Spazzole e pettini vanno accuratamente lavati in acqua calda, lasciati immersi per 10 minuti circa in acqua calda (65 °C ca) o immersi in una soluzione acquosa di un antiparassitario (lo stesso impiegato per il trattamento).

Sono inutili i provvedimenti di disinfestazione delle aule, e tantomeno la chiusura delle scuole, in quanto il pidocchio non sopravvive fuori della testa umana.

E' NECESSARIO CHE IL CONTROLLO ED IL TRATTAMENTO DEI BAMBINI DI UNA STESSA CLASSE AVVENGA, da parte dei genitori, CONTEMPORANEAMENTE AL FINE DI EVITARE CHE BAMBINI GIA' TRATTATI SIANO DI NUOVO INFESTATI

NON ESISTONO PRODOTTI SPECIFICI PER PREVENIRE I PIDOCCHI. LA MIGLIOR PREVENZIONE È BASATA SULL'IGIENE DEI CAPELLI, CHE VANNO LAVATI FREQUENTEMENTE CON I NORMALI SHAMPOO E CONTROLLATI REGOLARMENTE IN AMBITO FAMILIARE.

Quando rivolgersi al proprio medico

- **SEMPRE** per la prescrizione della terapia idonea.
- Quando compaiono lesioni con formazione di pus o con croste e i capelli emanano un cattivo odore.
- Quando i sintomi dell'infestazione ricompaiono dopo il trattamento.